VERONA fedele

Data 17-07-2022
Pagina 16
Foglio 1

Maltempo e campagne senza operai

C'è bisogno di manodopera per sistemare le colture: non si trova

Alberi abbattuti, mais e tabacco piegati, ma anche serre e tetti di capannoni scoperchiati sono gli effetti della perturbazione che nei giorni scorsi – sottolinea Coldiretti Verona – ha colpito con forte vento le campagne veronesi, specie nella Bassa.

È preoccupante la situazione delle colture erbacee, come il tabacco: piegate, devono essere immediatamente raddrizzate a mano. Una lotta contro il tempo poiché manca la manodopera a disposizione degli agricoltori.

«In un periodo già difficile per la mancanza di manodopera – sottolinea il direttore di Coldiretti Verona, **Giuseppe Ruffini** – in questo contesto di maltempo emerge maggiormente che i tempi della burocrazia non corrispondono a quelli delle campagne. Gli agricoltori hanno bisogno di lavoratori non solo per le normali attività, come la raccolta della frutta, ma per azioni urgenti per salvare i raccolti. È necessario velocizzare il rilascio dei nullaosta necessari per consentire ai lavoratori extracomunitari, ammessi all'ingresso con il decreto flussi, di poter arrivare in Italia per lavorare nelle imprese agricole al più presto. Con strumenti concordati con i sindacati, occorre consentire ai percettori di ammortizzatori sociali, studenti e pensionati italiani di poter collaborare temporaneamente alle attività nei campi».

Campi di tabacco e, a sinistra, di mais bistrattati dal maltempo di inizio luglio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto